



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale Vertova

Via S. Carlo n° 29 - 24029 VERTOVA (BG) - Tel. ☎ 035/71.11.42

Scuola Infanzia di Colzate - **Scuola Primaria** di Vertova, Fiorano al Serio, Colzate

Scuola Secondaria di primo grado di Vertova - web: www.icvertova.edu.it - e-mail: bgic888008@istruzione.it

Posta certificata bgic888008@pec.istruzione.it - C.F. 90017450165 - Codice Meccanografico: **BGIC888008**



PIANO INCLUSIONE

redatto ai sensi di C.M. 8 / 13 e della Nota 1551 del 27/06/2013

A cura del Gruppo di Lavoro per L'Inclusione (G. L. I.)

Dirigente Scolastico: Morandi Angelo

Martinelli Milena

Nicolò Valentina

Domenico Marcolongo

Anno scolastico 2025/2026

Introduzione



DEFINIZIONE DI BES E RIFERIMENTI NORMATIVI

La definizione di B.E.S. è frutto di un complesso percorso legislativo nazionale ed internazionale; i principali riferimenti normativi sono: decreto n. 182 del 29 dicembre 2020; decreto legislativo 66/2017; L 170 8/10/2010, DM 5669 12/07/2011 (con relative Linee Guida), DIR MIN 27/12/2012, CM 8 06/03/2013, NOTA prot. 0001551 27/06/2013, NOTA prot. 2563 22/11/2013; L. 104/92.

La LEGGE n° 170 elenca i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), definiti con la sigla F81 nella Classificazione Internazionale ICD-10 dell'Organizzazione mondiale della sanità e compresi nel capitolo 315 del DSM-IV (*Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders*). La legge 170 «riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana».

La legge 170 è stata ideata per garantire il diritto all'istruzione e favorire il successo scolastico di alunni e studenti con DSA, ridurre i disagi relazionali ed emozionali e assicurare opportunità eque di sviluppo delle potenzialità e delle capacità socioprofessionali. Al sistema nazionale di istruzione e agli atenei è assegnato il compito di **sensibilizzare i genitori alle problematiche legate ai DSA** per poi incrementare la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari favorendo così la diagnosi precoce; in secondo luogo, essi dovranno **ideare percorsi didattici riabilitativi, misure didattiche di supporto**, come programmi personalizzati e individualizzati, e **forme di verifica e di valutazione adatte alle necessità formative degli studenti**. Il DM 5669, invece, «individua le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di disturbo Specifico di Apprendimento [...], delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione e nelle università¹».

¹ DM 5669 12/07/2011, art. n°1.



La DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27/12/2012 spiega come, in tutte le classi, alcuni alunni presentino «una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse»². Tali «svantaggi scolastici» vengono definiti, in un'ottica più inclusiva, «Bisogni Educativi Speciali» (B. E. S.). I Bisogni Educativi Speciali (BES), in inglese *Special Educational Needs*, derivano dal riconoscimento dell'idea di un'**educazione inclusiva** in sede istituzionale. Durante l'International Conference on Education (Geneva, Switzerland, 25-28 November 2008) i Ministri dell'Educazione dei 153 stati membri hanno dato vita ad un dibattito sul tema "*Inclusive Education: The Way of the Future*", alla luce del quale si è concluso che un'educazione inclusiva è fondamentale per il raggiungimento dello sviluppo umano, sociale ed economico. «I governi hanno un ruolo importante nel garantire un'educazione di qualità per tutti e, per fare ciò, devono riconoscere l'importanza del concetto di educazione inclusiva indirizzata ai differenti bisogni di tutti gli studenti».

«Il riconoscimento dei BES in Italia ha come finalità l'eliminazione di tutto ciò che impedisce la piena valorizzazione dell'individuo. Il primo passo verso un'educazione inclusiva è rappresentato dal riconoscimento formale dell'alunno con BES da parte del Consiglio di Classe. Nel contesto di una scuola inclusiva, i BES richiedono l'impiego di **individualizzazione** e **personalizzazione** della didattica, attraverso l'ampliamento degli strumenti già introdotti dalla legge n°170.

All'insegnante viene quindi richiesta una conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e di tutti gli strumenti, in particolare degli elementi dell'inclusività, necessari al raggiungimento del successo formativo degli alunni.

La DIRETTIVA del 27/12/2012, dunque, definisce:

1. quali sottocategorie compongono l'insieme dei BES: disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggi socioeconomico, linguistico e culturale;
2. le strategie d'intervento (il riferimento è la già citata L 170);
3. la formazione dei docenti;
4. il ruolo e l'organizzazione dei centri territoriali.

² **Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012**, "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale Vertova

Via S. Carlo n° 29 - 24029 VERTOVA (BG) - Tel. ☎ 035/71.11.42

Scuola Infanzia di Colzate - **Scuola Primaria** di Vertova, Fiorano al Serio, Colzate

Scuola Secondaria di primo grado di Vertova - web: www.icvertova.edu.it - e-mail: bgic888008@istruzione.it

Posta certificata bgic888008@pec.istruzione.it - C.F. 90017450165 - Codice Meccanografico: **BGIC888008**



Inoltre il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con una comunicazione a tutte le scuole, (<https://www.istruzione.it/esami-di-stato/primo-ciclo25.html>) ha ricordato che l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (e la valutazione degli studenti) è disciplinato dal D.L. n.62 del 13/04/17 e dal D.M n.741 del 2017 (e dalle relative norme citate nella suddetta normativa). In particolare, per gli alunni con DSA i Consigli di classe forniscono alla Commissione tutte le necessarie indicazioni per consentire a tali allievi di sostenere adeguatamente l'Esame di Stato. La Commissione, vagliati tutti gli elementi e la documentazione fornita dai Consigli di Classe e indicati nel PDP, adotta modalità *che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative (solo per gli alunni e le alunne con DSA) e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, [...], tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte*³.

Il D.L. n.62 disciplina anche lo svolgimento delle prove scritte di lingue straniere, durante l'Esame di Stato. *Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera*⁴.

*In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio Di Classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo n°8*⁵.

³ D.L. 62 del 13 aprile 2017, art. 11, commi 10 e 11.

⁴ D.L. 62 del 13 aprile 2017, art. 11, comma 12.

⁵ D.L. 62 del 13 aprile 2017, art. 11, comma 13.



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale Vertova

Via S. Carlo n° 29 - 24029 VERTOVA (BG) - Tel. ☎ 035/71.11.42

Scuola Infanzia di Colzate - **Scuola Primaria** di Vertova, Fiorano al Serio, Colzate

Scuola Secondaria di primo grado di Vertova - web: www.icvertova.edu.it - e-mail: bgic888008@istruzione.it

Posta certificata bgic888008@pec.istruzione.it - C.F. 90017450165 - Codice Meccanografico: **BGIC888008**



Durante lo svolgimento della Prova Nazionale (INVALSI), infine, gli alunni e le alunne con DSA possono avvalersi dell'uso degli strumenti compensativi.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della Legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica (o diagnosi), non sono previste misure dispensative [...], ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un POP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata⁶.

Riferimenti normativi riguardanti nello specifico gli alunni con disabilità:

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (e, in particolare, l'art. 317, comma 2), recante "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- La Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 29 dicembre 2020, n. 182, recante "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2023, n. 153 Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità;
- Il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 come recepito dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del

⁶ Nota n°5772 del 2019, punto n°2.



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale Vertova

Via S. Carlo n° 29 - 24029 VERTOVA (BG) - Tel. ☎ 035/71.11.42

Scuola Infanzia di Colzate - **Scuola Primaria** di Vertova, Fiorano al Serio, Colzate

Scuola Secondaria di primo grado di Vertova - web: www.icvertova.edu.it - e-mail: bgic888008@istruzione.it

Posta certificata bgic888008@pec.istruzione.it - C.F. 90017450165 - Codice Meccanografico: **BGIC888008**



Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)»;

- Accordo di Programma Tra L'USR-ufficio III- Ambito Territoriale di Bergamo, Le Istituzioni Scolastiche Statali E Paritarie, Le Neuropsichiatrie Infantili Uonpia Asst Bergamo – Est – Papa Giovanni XXIII – Ovest E La Fondazione "Angelo Custode e Gli Ambiti Sociali/Enti Locali Della Provincia Di Bergamo.

L'art.4 del DL 62 del 2024 (in vigore dal 30/06/2024); di cui si riporta uno stralcio, ha aggiornato la terminologia in materia di disabilità.

Nello specifico nell'art.4co.1 del suddetto DL si parla di "condizione di disabilità" in sostituzione della parola handicap.

Le parole "persona handicappata", "portatore di handicap", "persona affetta da disabilità", "disabile" e "diversamente abile" sono sostituite dalla dalle seguenti "persona con disabilità".

Le parole "con connotazione di gravità" e "in situazione di gravità" sono sostituite dalle seguenti "persona con necessità di sostegno elevato o molto elevato".

Le parole "disabile grave" sono sostituite da "persona con necessità di sostegno intensivo".

Uno degli aspetti più innovativi riguarda la condizione di disabilità intesa nella valorizzazione del carattere "relazionale" della disabilità reso esplicito nella normativa dal richiamo all' "interazione" con fattori ambientali, culturali, sociali e comportamentali presenti nell'ambiente circostante.

A decorrere dal mese di aprile 2026 in attuazione del DL 66 del 2017 e normativa seguente il Ministero della Salute ha adottato le "Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento.

Le nuove disposizioni sostituiscono di fatto le modalità previste dal DPCM 185/2006 utilizzate fino a questo momento: non è più previsto il collegio per l'individuazione dell'alunno con handicap e relativo verbale di accertamento prodotto dalle ASST.

Alla luce di questi cambiamenti sono attualmente in fase di definizione le procedure e la nuova organizzazione delle commissioni.



RILEVAZIONE QUANTITATIVA

Questa sezione fornisce un quadro riassuntivo circa il dato numerico relativo agli alunni con bisogni educativi speciali, presenti nell'intero istituto comprensivo (relativamente all'a.s. 2025/2026).

ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA L. 104 / 92 a.s 2025-26

PLESSO	N° ALUNNI
Colzate infanzia	1
Colzate Primaria	8
Primaria di Fiorano	5
Primaria di Vertova	8 (di cui 1 solo con assistente educatore)
Secondaria di primo grado	23 +2(di cui 2 +2 solo con assistente educatore)

ALUNNI CON DIAGNOSI DI DSA L. 170 / 2010

PLESSO	N° ALUNNI
Primaria di Colzate	1
Primaria di Fiorano	2
Primaria di Vertova	7
Secondaria di primo grado	27

ALUNNI CON DIAGNOSI DIVERSA DA DSA

Nella tabella seguente è segnalato il dato quantitativo riferito agli alunni con disturbi dell'apprendimento non riconducibili ai DSA e per i quali è stato previsto un PDP. Nello specifico si tratta di Disturbi evolutivi specifici e non specifici, Disturbo del linguaggio, Disturbo emozionale dell'infanzia non specificato, Difficoltà scolastiche non specificate, A.D.H.D., Funzionamento cognitivo limite, etc.



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale Vertova

Via S. Carlo n° 29 - 24029 VERTOVA (BG) - Tel. ☎ 035/71.11.42

Scuola Infanzia di Colzate - Scuola Primaria di Vertova, Fiorano al Serio, Colzate

Scuola Secondaria di primo grado di Vertova - web: www.icvertova.edu.it - e-mail: bgic888008@istruzione.it

Posta certificata bgic888008@pec.istruzione.it - C.F. 90017450165 - Codice Meccanografico: BGIC888008



PLESSO	N° ALUNNI
Primaria di Colzate	1
Primaria di Fiorano	0
Primaria Vertova	3
Secondaria di primo grado	6

ALUNNI CON DISAGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE (ALUNNI CON PDP)

PLESSO	N° ALUNNI
Primaria di Colzate	2
Primaria di Fiorano	2
Primaria di Vertova	4
Secondaria di primo grado	18

ALUNNI PRIVI DIAGNOSI ANNOVERATI FRA I BES⁷

Nella tabella seguente è segnalato il dato quantitativo riferito agli alunni che, seppur privi di diagnosi o certificazione, sono stati segnalati come BES dai C.d.C. o dai Team Docenti; nel particolare potrebbe trattarsi di:

1. alunni sottoposti a visita di accertamento presso reparto di neuropsichiatria infantile (UONPIA) e, quindi, in attesa di eventuale diagnosi o certificazione;
2. alunni che, nonostante gli accertamenti presso l'UONPIA abbiano dato esiti negativi, presentano evidenti difficoltà in alcune aree (i referti fatti pervenire alla scuola, tramite le famiglie, indicano problematiche relative a memoria di lavoro, calcolo, astrazione, linguaggio, capacità di concentrazione, quoziente intellettivo basso, etc.);
3. alunni della Secondaria di Primo Grado che, in presenza di una certificazione, hanno avuto diritto all'insegnante di sostegno solamente durante il percorso della

⁷ In virtù del già citato Protocollo 2563 del 22/11/2013, nel quale è riportato quanto segue: «In ultima analisi, al di là delle distinzioni sopra esposte [tra semplice difficoltà e disturbo clinicamente fondato], nel caso di difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative».



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale Vertova

Via S. Carlo n° 29 - 24029 VERTOVA (BG) - Tel. ☎ 035/71.11.42

Scuola Infanzia di Colzate - **Scuola Primaria** di Vertova, Fiorano al Serio, Colzate

Scuola Secondaria di primo grado di Vertova - web: www.icvertova.edu.it - e-mail: bgic888008@istruzione.it

Posta certificata bgic888008@pec.istruzione.it - C.F. 90017450165 - Codice Meccanografico: **BGIC888008**



Scuola Primaria; nella Scuola Secondaria tali alunni hanno richiesto ancora, seppur in forma più lieve, particolari attenzioni da parte degli insegnanti;

4. alunni che presentano evidenti difficoltà, nonostante non possiedano certificazioni, diagnosi o relazioni. In questo caso si fa presente che il pdp, come cita la normativa, può essere anche temporaneo⁸.

PLESSO	N° ALUNNI
Primaria di Colzate	0
Primaria di Fiorano	2
Primaria di Vertova	5
Secondaria di primo grado	7

ALUNNI IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI SALUTE

Scuola in ospedale e istruzione domiciliare		-----
Alunni che abbisognano di somministrazione di farmaci in orario scolastico		
PLESSO	N° ALUNNI	
Infanzia	4	
Primaria di Colzate	3	
Primaria di Fiorano	2	
Primaria di Vertova	2	
Secondaria di primo grado	10	

ALUNNI N. A. I. 2025/26

PLESSO	N° ALUNNI
COLZATE (INFANZIA)	1
COLZATE (PRIMARIA)	0
FIORANO (PRIMARIA)	1
VERTOVA (PRIMARIA)	2
VERTOVA (SECONDARIA)	6

⁸ Nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 si legge che *ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.*



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale Vertova

Via S. Carlo n° 29 - 24029 VERTOVA (BG) - Tel. ☎ 035/71.11.42

Scuola Infanzia di Colzate - Scuola Primaria di Vertova, Fiorano al Serio, Colzate

Scuola Secondaria di primo grado di Vertova - web: www.icvertova.edu.it - e-mail: bgic888008@istruzione.it

Posta certificata bgic888008@pec.istruzione.it - C.F. 90017450165 - Codice Meccanografico: BGIC888008



ALUNNI STRANIERI PER I QUALI È RICHIESTA ATTIVITA' di ALFABETIZZAZIONE

PLESSO	N° ALUNNI
COLZATE (PRIMARIA)	6 (6)
FIORANO (PRIMARIA)	13
VERTOVA (PRIMARIA)	20 (18)
VERTOVA (SECONDARIA)	8

Nei numeri posti tra parentesi sono inclusi alunni nati o residenti in Italia da oltre un anno che presentano problemi linguistici assimilabili a quelli degli alunni NAI (alunni che non hanno frequentato la scuola dell'infanzia; alunni con lingue particolarmente diverse dall'italiano, ad esempio alunni cinesi presenti da un anno; alunni con percorso interrotto dal processo migratorio della famiglia...)



INTERVENTI E PROCEDURE PER L'INCLUSIONE

Questa sezione descrive la tipologia degli interventi e i criteri adottati dall'istituto per l'inclusione e l'integrazione degli alunni.

DESCRIZIONE INTERVENTI DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI NAI

La progressiva presenza di alunni stranieri, soprattutto extracomunitari, frequentanti la scuola dell'obbligo, impone all'istituzione scolastica di organizzarsi in modo tale da poter accogliere, inserire, integrare questi alunni nel modo meno traumatico possibile.

Il collegio dei docenti si è dotato di un **Protocollo di accoglienza** che prevede le seguenti fasi:

- ☐ per facilitare l'inserimento,
- ☐ per entrare in relazione con le nuove famiglie,
- ☐ per favorire un clima di accoglienza
- ☐ promuovere la collaborazione di tutti per una educazione interculturale.

Le strategie di accoglienza devono prevedere cinque aspetti fondamentali:

Amministrativo-burocratico

- ☐ procedure di iscrizione e documentazione
- ☐ accertamento della scolarità precedente, dello stato di salute, della situazione giuridica e familiare

Educativo-organizzativo

- ☐ rilevazione delle capacità e dei bisogni specifici di apprendimento
- ☐ individuazione della classe e della sezione in cui inserire l'alunno
- ☐ elaborazione dei percorsi didattici individualizzati
- ☐ revisione della programmazione

Comunicativo

- ☐ modalità di informazione e di comunicazione fra scuola e famiglia straniera
- ☐ attenzione agli aspetti non verbali della comunicazione
- ☐ ricorso eventuale a interpreti e mediatori culturale

Relazionale

- ☐ attenzione al clima e alla relazione per ridurre l'ansia, la differenza, la distanza...



- ☐ attenzione ai momenti iniziali di socializzazione dell'alunno neoarrivato e ai rapporti con i compagni

Sociale

- ☐ contatti con enti e associazioni del territorio per collaborazione e intese
- ☐ acquisizione di materiale, risorse e testi presso centri di documentazione e attraverso contatti con altre scuole

* * *

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

Si evidenzia la necessità di rispettare la normativa riguardante l'inserimento scolastico dei minori stranieri.

Per ottenere una adeguata alfabetizzazione degli alunni inseriti nelle classi, vengono formulate alcune proposte: la nomina di un insegnante referente che coordini il lavoro, il riferimento di materiale necessario per l'alfabetizzazione di base; incontri periodici tra insegnanti di scuola primaria e di scuola secondaria per suggerimenti in merito alla metodologia da utilizzare

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo e burocratico (l'iscrizione),
- Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- Educativo didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano seconda lingua),
- Sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

Organo preposto alla sua attuazione è la commissione "Accoglienza":

- La commissione rappresenta l'Istituto e sarà composta da:
- Dirigente, FS Intercultura, funzionario di Segreteria, mediatore interculturale (se necessario)
- Le competenze del gruppo di lavoro hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale.



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale Vertova

Via S. Carlo n° 29 - 24029 VERTOVA (BG) - Tel. ☎ 035/71.11.42

Scuola Infanzia di Colzate - **Scuola Primaria** di Vertova, Fiorano al Serio, Colzate

Scuola Secondaria di primo grado di Vertova - web: www.icvertova.edu.it - e-mail: bgic888008@istruzione.it

Posta certificata bgic888008@pec.istruzione.it - C.F. 90017450165 - Codice Meccanografico: **BGIC888008**



- La commissione si fa carico, nei casi di inserimento di alunni neoarrivati, di progettare azioni comuni.
- L'istituzione formale di un gruppo di lavoro come articolazione del Collegio Docenti segnala l'impegno dell'Istituto in questo campo ed evidenzia l'assunzione collegiale di responsabilità.

ISCRIZIONE

- Il genitore arriva in segreteria.
- Il personale di segreteria effettua le procedure di iscrizione secondo la normativa vigente e compila il questionario di rilevazione dati.
- Qualora il genitore si rivolgesse direttamente agli insegnanti dei vari plessi dell'I.C. di Vertova, i docenti stessi indirizzeranno la famiglia presso la segreteria.

N.B. È necessario che l'applicato di segreteria sia a conoscenza e si tenga aggiornato rispetto ai riferimenti normativi.

Laddove possibile o necessario si può far uso della modulistica tradotta in lingua, a disposizione in segreteria.

Si ricorda che i minori stranieri hanno diritto all'iscrizione (con o senza riserva)

- **indipendentemente dalla regolarità del loro soggiorno e di quello dei genitori**
- **indipendentemente dal possesso di documentazione scolastica.**

SCAMBIO E RACCOLTA INFORMAZIONI

- Il personale addetto di segreteria contatta l'insegnante F.S o il referente per fissare un incontro.
- Si svolge l'incontro tra la famiglia, i referenti, il coordinatore di classe o un docente della classe di inserimento (scuola primaria).

Il gruppo ha il compito di:

- raccogliere i dati sull'alunno/famiglia
- raccogliere informazioni e documenti sulla scolarità pregressa dell'alunno
- scambiarsi informazioni sui sistemi scolastici e i progetti educativi



- esplicitare diritti e doveri della scuola nei confronti dell'alunno e dell'alunno nei confronti della scuola.
- informare la famiglia sulla determinazione definitiva della classe di frequenza.

Per meglio gestire l'inserimento si utilizza il "kit accoglienza" appositamente realizzato.

Il gruppo si riunisce anche in caso di assenza della famiglia, qualora per vari motivi fosse impossibilitata a partecipare.

TRASMISSIONE INFORMAZIONI

- L'addetto della segreteria si preoccupa di:
 - raccogliere tutte le informazioni e la documentazione acquisiti.
 - predisporre un fascicolo da trasmettere il prima possibile ai docenti della classe che accoglie l'alunno.

È necessario inserire la scheda relativa al sistema scolastico di provenienza dell'alunno (disponibile in segreteria) e dichiarare l'adesione o meno alla religione cattolica.

LA PRIMA CONOSCENZA

Oltre agli aspetti amministrativi, occorre raccogliere una serie d'informazioni di merito sull'alunno che consentano d'adoettare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui deve essere inserito, sia in percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati.

La prima conoscenza può articolarsi in un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunno, alla presenza di un mediatore linguistico. In questa fase si raccolgono informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute dall'alunno.

Il rapporto con il bambino o il ragazzo straniero può essere facilitato anche dall'utilizzo di tecniche non verbali quali il disegno, la fotografia, ecc.

COME RICHIEDERE L'INTERVENTO DEI MEDIATORI CULTURALI

Vedasi documentazione e indicazioni nell'apposita cartella INTERCULTURA presente nel Team "Collegio Docenti"



1. Compilare a livello di modulo/Consiglio di classe l'apposito modulo per la richiesta dopo aver avvisato il proprio referente intercultura di plesso, il quale comunicherà a sua volta alla FS
2. Il coordinatore del servizio di mediazione culturale o i mediatori stessi contattano direttamente gli insegnanti di riferimento della scuola richiedente per concordare l'intervento.

DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Qualora vi siano chiari e indiscutibili presupposti, la F.S., il referente per l'intercultura e il Coordinatore di classe formuleranno un parere da sottoporre al Dirigente scolastico in merito all'assegnazione alla classe corrispondente per età anagrafica o alla classe immediatamente precedente o successiva (D.P.R. 394).

Nella scelta della sezione si dovrà possibilmente evitare di inserire l'alunno straniero in una classe in cui sia già presente un NAI.

Se le informazioni raccolte non sono sufficienti per stabilire la classe in cui inserire l'alunno, è opportuno somministrare delle prove per l'accertamento delle abilità.

Può essere d'aiuto l'intervento del mediatore culturale (pronta accoglienza).

In ogni caso **LE PROVE DEVONO ESSERE PREDISPOSTE DAI DOCENTI DELLA CLASSE** temporaneamente assegnata secondo il criterio anagrafico e relativamente alle discipline rispetto alle quali si intende verificare il livello.

In attesa dell'assegnazione definitiva alla classe, l'alunno:

- viene inserito nella classe corrispondente all'età anagrafica
- può partecipare all'attività didattica anche in classi diverse da quella di appartenenza (se l'organizzazione scolastica lo consente)
- può partecipare a vari laboratori espressivi indipendentemente dalla classe, ma comunque con un insegnante o un compagno di riferimento.
- Può essere inserito gradualmente, con una frequenza temporaneamente ridotta rispetto al normale orario scolastico.



Se la classe assegnata risulta inadeguata, è possibile inserire l'alunno in un'altra classe, purché ciò avvenga in tempi brevi, tali da non incidere negativamente sul processo di socializzazione dell'alunno stesso.

MODALITÀ DI INTEGRAZIONE NELLA SCUOLA

La decisione sull'assegnazione a una classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili.

Le tipologie di intervento sono le seguenti:

- Utilizzo delle risorse professionali presenti nella scuola
- Utilizzo di eventuali ore di compresenza o di progetto
- Stanziamento di fondi a favore di progetti di alfabetizzazione
- Accordi e convenzioni con enti locali, Comunità Montana, associazioni operanti sul territorio nel campo dell'immigrazione
- Incontri periodici con le famiglie degli alunni della classe dove l'alunno straniero è inserito
- Coinvolgimento della famiglia dell'alunno straniero intesa come risorsa per la classe.

RUOLO DEL TEAM DOCENTE

- Favorisce l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo, di cooperative learning, di contesto variato.
- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.
- Rileva i bisogni specifici d'apprendimento.
- Elabora, eventualmente, percorsi didattici di L2



VERIFICA

È indispensabile rivedere la situazione dell'alunno (prima accoglienza e inserimento in classe) a livello di classe/plesso con il supporto del mediatore culturale e dell'insegnante F.S. a seconda dei casi e se necessario.

Si procede poi alla stesura di una programmazione individualizzata, come prevista dalla normativa (vedasi documentazione e indicazioni nell'apposita cartella INTERCULTURA presente nel Team "Collegio Docenti")

LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi d'aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, con le amministrazioni locali per costruire una rete di intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

Gli alunni stranieri potranno, inoltre, usufruire di spazi extrascolastici gestiti da agenzie presenti sul territorio che permettano loro di migliorare le competenze linguistiche attraverso attività ludiche, didattiche e ricreative.

LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA quando utile o necessario:

- Contatta le associazioni di volontariato che operano sul territorio.
- Stabilisce contatti annuali d'incontro per favorire lo scambio di conoscenze e per affrontare tematiche concrete.
- Attiva collaborazione con le amministrazioni locali per costruire percorsi comuni di formazione, per proporre servizi (centri di documentazione) ed esperienze comuni (corsi di formazione).



CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

I piani didattici personalizzati degli alunni BES e i PEI sono predisposti anche in formato elettronico per risultare facilmente reperibili e consultabili a chi ne abbia necessità. È fondamentale, per gli insegnanti, acquisire la capacità di lavorare sul singolo allievo e di descrivere puntualmente il processo educativo e didattico. Il Consiglio di Classe e il team docenti condividono la stesura dei percorsi personalizzati, dopo le prime rilevazioni di inizio anno, in due momenti: Consiglio di Classe di ottobre (prima bozza) e Consigli di Classe di novembre, a seguito dei quali tali percorsi vengono condivisi con le famiglie e definitivamente adottati.

CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

I piani didattici personalizzati degli alunni con BES e con PEI sono predisposti anche in formato elettronico per risultare facilmente reperibili e consultabili a chi ne abbia necessità. È fondamentale, per gli insegnanti, acquisire la capacità di lavorare sul singolo allievo e di descrivere puntualmente il processo educativo e didattico. Il Consiglio di Classe e il Team Docenti condividono la stesura dei percorsi personalizzati, dopo le prime rilevazioni di inizio anno, in due momenti: Consiglio di Classe di ottobre (prima bozza) e Consigli di Classe di novembre, a seguito dei quali tali percorsi vengono condivisi con le famiglie e definitivamente adottati.

Per gli alunni con disabilità viene steso e definito dal GLO, nei sui tre momenti istituzionali, il PEI attualmente in vigore in base al DM 29 dicembre 2020, n.182 recante "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità; in base al DM 1 agosto 2023 n.153 : disposizioni correttive al DI n. 182 del 29/12/2020 recante: Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 . Nella stesura del PEI si avrà particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere,



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale Vertova

Via S. Carlo n° 29 - 24029 VERTOVA (BG) - Tel. ☎ 035/71.11.42

Scuola Infanzia di Colzate - **Scuola Primaria** di Vertova, Fiorano al Serio, Colzate

Scuola Secondaria di primo grado di Vertova - web: www.icvertova.edu.it - e-mail: bgic888008@istruzione.it

Posta certificata bgic888008@pec.istruzione.it - C.F. 90017450165 - Codice Meccanografico: **BGIC888008**



secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Il PEI inteso come strumento principe della progettazione educativa e didattica ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Il PEI garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza.

Il GLO è composto dal team dei docenti/c.d.c.; dai genitori dell'alunno, dalle figure professionali specifiche, a cui non spetta nessun compenso. In caso di presenza di assistente educatore parteciperanno oltre all'educatore l'assistente sociale del comune di riferimento e il referente della cooperativa. In caso di necessità l'invito sarà esteso ai mediatori culturali.

A partire dall'a.s 2025/26 si predisporrà un'unica comunicazione ai partecipanti con indicati i GLO dell'anno in corso; almeno uno di questi sarà fatto coincidere con gli incontri UONPIA ove possibile.

Sarà cura dei docenti di sostegno (o del coordinatore di classe) fornire un promemoria dell'incontro e creare l'evento nel calendario di teams oltre ad inviare il link ad eventuali partecipanti esterni.

Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, tramite mail al Dirigente stesso, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale (DI 29/12/2020 N.182).

Al termine di ogni GLO sarà redatto un verbale (modello d'istituto) attestante i partecipanti e le decisioni assunte che sarà firmato solo dal segretario (in genere il docente di sostegno) e dal coordinatore.

In merito alle relazioni interistituzionali a favore della redazione del miglior progetto inclusivo, per ampliare la collaborazione dei rappresentanti delle diverse realtà territoriali (Sanità, Scuola, Ambiti/Ente Locale) ci si attiene agli Accordi di programma menzionati



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale Vertova

Via S. Carlo n° 29 - 24029 VERTOVA (BG) - Tel. ☎ 035/71.11.42

Scuola Infanzia di Colzate - **Scuola Primaria** di Vertova, Fiorano al Serio, Colzate

Scuola Secondaria di primo grado di Vertova - web: www.icvertova.edu.it - e-mail: bgic888008@istruzione.it

Posta certificata bgic888008@pec.istruzione.it - C.F. 90017450165 - Codice Meccanografico: **BGIC888008**



precedentemente. Anche in questo caso il verbale sarà firmato dal segretario/coordinatore.

L'insegnante F.S. come da indicazione dell'accordo di programma sarà l'unico referente nei rapporti con i servizi: si occuperà, in collaborazione con la segreteria, di inviare l'elenco dei nominativi con le priorità ai servizi NPI di riferimento e di informare i docenti del calendario ricevuto. Parteciperà agli incontri più delicati e creerà il contatto tra la scuola e i vari enti in caso di necessità.

Coopererà inoltre con le assistenti sociali dei comuni afferenti l'I.C. per il servizio di assistenza educativa scolastica, oltre che con i referenti del servizio educativo scolastico. Relativamente alle osservazioni di terapisti dei servizi afferenti gli accordi di programma gli specialisti inviano richiesta scritta al Ds che, se autorizza, avvisa docenti e Ata per consentire l'ingresso dello specialista.

Tale procedura sarà estesa anche a specialisti privati, sempre previo assenso del Dirigente.

Per quanto concerne le consulenze o gli incontri con esperti privati ai docenti deve essere mandata richiesta scritta al Dirigente tramite mail; il Dirigente deve autorizzare l'incontro e deve essere redatta una relazione dell'incontro da allegare all'agenda di modulo o/e per l'alunno. In caso di situazioni significative è necessario inviare relazione incontro al Dirigente Scolastico tramite mail.

L'I.C. di Vertova predispone per tutti gli alunni di classe seconda della scuola primaria la partecipazione ad uno screening gratuito per le famiglie al fine di individuare precocemente alunni con fragilità scolastiche. A tale fine la scuola si avvale della collaborazione di esperti esterni che tramite bando forniscono supporto ai docenti nella "lettura" dei test scolastici effettuati. Qualora si ravvisi la necessità di ulteriori approfondimenti i docenti, insieme all'esperto comunicheranno alla famiglia l'esito dello screening suggerendo gli opportuni percorsi. Sarà comunque la famiglia a scegliere se proseguire o meno l'approfondimento proposto. L'esito dello screening, se significativo, sarà allegato con documento scritto dall'esperto al f.p dell'alunno.

A partire dall'a.s. 2026/27 si invierà una comunicazione scritta ai genitori per informare dell'opportunità gratuita dello screening che l'I.C. di Vertova offre.



CRITERI PER LA STESURA DI UN PDP SECONDO LA NORMATIVA

TIPOLOGIA DI BES	PDP	PDP valido in sede d'Esame
DSA	Obbligatorio	Sì
Alunni con diagnosi	Vivamente consigliato	Sì
Alunni con relazione	Scelgono i docenti (fermo restando che comunque rientrano nei BES con didattica personalizzata)	Sì
Disagio sociale e/o linguistico	Scelgono i docenti sulla base di relazione da parte dei Servizi o di ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche. Secondo la normativa il pdp dovrebbe avere natura transitoria, ragion per cui si potrebbe pensare a un pdp solo in vista degli Esami di Stato (terza media).	Sì
NAI	Scelgono i docenti (sulla base di relazione da parte dei Servizi o di ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche). Si fa presente che, secondo la normativa vigente, questi alunni necessitano di attività di alfabetizzazione e di un PSP (piano di studi personalizzato) assimilabile a un PDP.	Sì
Si fa presente che la normativa, in virtù dell'autonomia scolastica, lascia una certa libertà alle scuole, ai CdC e ai Team Docenti di stabilire se formulare o no un pdp (per i DSA, però, è obbligatorio). Si ricorda, altresì, che è possibile formulare un pdp anche per alunne e alunni segnalati all'UONPIA.		

**SUPERAMENTO DEI PUNTI DI CRITICITÀ INDIVIDUATI
NELL'A.S. 2025/2026**



GENERALI

La maggior parte delle criticità individuate negli anni scolastici precedenti è stata superata. L'esito dei progetti attivati dall'organico dell'autonomia è stato positivo ed è stato possibile mantenere e portare a termine i progetti previsti.

ALUNNI STRANIERI

L'anno scolastico 2025/2026 è iniziato con arrivi di alunni NAI, molto ravvicinati tra loro. Ha poi seguito, rispetto agli anni precedenti, un periodo con pochi nuovi ingressi.

Durante l'anno sono emerse alcune criticità, nei confronti del servizio di mediazione. Tali difficoltà sono state condivise, sia nella Commissione Intercultura che con il Dirigente Scolastico.

La calendarizzazione annuale degli incontri si è rivelata nuovamente funzionale.

Per le attività di alfabetizzazione, con l'utilizzo dei fondi FAMI ottenuti tramite partecipazione a bando, sono stati attivati corsi nelle tre scuole primarie, per un totale di cinquantaquattro ore.

Sempre grazie all'uso dei fondi FAMI per l'ambito di mediazione, (disponibili quarantasei ore totali) è stata svolta un'assemblea in quattro lingue per la spiegazione dell'uso del registro elettronico "Spaggiari". L'obiettivo principale è stato la partecipazione attiva alla vita scolastica delle famiglie straniere.

Questo anno scolastico, dal punto di vista dell'Intercultura, si è inoltre rivelato stimolante in quanto la scuola primaria di Vertova ha vinto il festival della lingua madre "Tirafuorilalingua". A seguito di questo, la scuola è stata invitata a partecipare ad una tavola rotonda relativa alle buone prassi.

La giornata interculturale "Na-An day" è stata quindi oggetto di condivisione con molte altre scuole partecipanti ed usata come esempio di buone politiche scolastiche di integrazione. Il punto di forza di questo lavoro, come è stato ripetuto in più di un'occasione, è la capacità di svolgere qualcosa ad "uso e consumo della comunità". L'impatto positivo sembra quindi aver superato i cancelli della nostra scuola, segnando uno dei traguardi più significativi dal punto di vista dell'inclusione.

ALUNNI CON DISABILITA'



Le principali criticità rilevate in questo anno scolastico afferiscono i rapporti con gli enti locali ed i servizi che concorrono alla costruzione del PEI oltre alle modifiche inerenti l'attuazione del DL 66 del 2017 per cui si stanno attendendo le procedure e le nuove organizzazioni delle commissioni.

Il fatto che i suddetti enti afferiscano a normative diverse, e utilizzino un linguaggio differente, ha creato fatiche nelle relazioni. La commissione dei docenti di sostegno dell'I.C ha prodotto un aggiornamento del vademecum con procedure semplici ma ben definite al fine di consentire a tutti i docenti di conoscere il più possibile le procedure in essere a garanzia di una reale inclusione di tutti.

Abbiamo provato ad uniformare il calendario del Glo con gli appuntamenti Uonpia, fattibile e ottimale sulla scuola primaria e dell'infanzia, presenta alcune criticità sulla scuola secondaria .

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definiti i nuovi modelli di piano educativo individualizzato per i diversi cicli scolastici. Tale decreto è stato successivamente modificato dal Decreto del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2023, n. 153 Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.

Il PEI riporta:

1. un "*quadro informativo*" a cura dei genitori, relativo alla situazione familiare e alla descrizione dell'alunno con disabilità.
2. Gli *elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento*. Poiché ad oggi non sono state ancora pienamente adottate le nuove modalità di predisposizione del profilo di funzionamento su tutto il territorio nazionale, le informazioni necessarie alla redazione del PEI sono desunte dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. La compilazione del PEI deve avvenire secondo la prospettiva bio-psico sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS, come menzionato nelle indicazioni



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale Vertova

Via S. Carlo n° 29 - 24029 VERTOVA (BG) - Tel. ☎ 035/71.11.42

Scuola Infanzia di Colzate - **Scuola Primaria** di Vertova, Fiorano al Serio, Colzate

Scuola Secondaria di primo grado di Vertova - web: www.icvertova.edu.it - e-mail: bgic888008@istruzione.it

Posta certificata bgic888008@pec.istruzione.it - C.F. 90017450165 - Codice Meccanografico: **BGIC888008**



della circolare 3330 del 13/10/2022 tramite cui il Ministero dell'istruzione forniva alle istituzioni scolastiche indicazioni operative per la stesura del PEI, e nella circolare del 01/06/2023 "indicazioni per la redazione dei PEI".

3. Il *raccordo con il Progetto Individuale* al fine di realizzare una progettazione inclusiva che recepisca anche azioni esterne al contesto scolastico, coordinate dall'Ente locale, rivolte allo sviluppo della persona e alla sua piena partecipazione alla vita sociale.
4. *Le osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico*. Al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici, la progettazione è preceduta da attività di osservazione sistematica sull'alunno. L'osservazione sistematica (compito affidato a tutti i docenti della sezione e della classe) e la conseguente elaborazione degli interventi per l'alunno tengono conto e si articolano nelle seguenti dimensioni: la dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione, che fa riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento; la dimensione della comunicazione e del linguaggio, che fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi, comprese tutte le forme di comunicazione non verbale, artistica e musicale; considera anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati; la dimensione dell'autonomia e dell'orientamento, che fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile); la dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento, che fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.



5. Per ciascuna delle dimensioni sono da individuare: *obiettivi ed esiti attesi; interventi didattici e metodologici*, articolati in: *attività, strategie e strumenti*.
6. Le *osservazioni sul contesto*: sono condotte dai docenti osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno con disabilità e della classe.
7. Gli *interventi sul contesto*: sono indicati obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica.
8. *Interventi sul percorso curricolare*: Al fine di un ampio coinvolgimento di tutta la componente docente, la progettazione didattica deve tener conto di ulteriori interventi di inclusione attuati sul percorso curricolare della classe e dell'alunno con disabilità, indicando modalità di sostegno didattico, obiettivi, strategie e strumenti nelle diverse aree disciplinari o discipline, a partire dalla scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia tale attività di progettazione, con il concorso di tutti gli insegnanti della sezione, riguarderà interventi educativi nei diversi campi di esperienza, con l'esplicitazione di strategie e strumenti utilizzati. Con riguardo alla progettazione disciplinare, è indicato: se l'alunno con disabilità segue la progettazione didattica della classe, nel qual caso si applicano gli stessi criteri di valutazione; se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione e, in tal caso, se l'alunno con disabilità è valutato con verifiche identiche o equipollenti; se l'alunno con disabilità è esonerato da alcune discipline di studio. Nel PEI è indicato il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se trattasi di: percorso ordinario; percorso personalizzato (con prove equipollenti); percorso differenziato. Nel PEI sono altresì indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici, ossia se il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ovvero se è valutato in base a criteri personalizzati, finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi.
8. *L'organizzazione generale del progetto di inclusione e l'utilizzo delle risorse* con indicazione delle presenze, rispettivamente: dell'alunno a scuola, delle risorse professionali impegnate nelle attività di sostegno didattico, dell'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione, nonché delle collaboratrici o dei collaboratori



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale Vertova

Via S. Carlo n° 29 - 24029 VERTOVA (BG) - Tel. ☎ 035/71.11.42

Scuola Infanzia di Colzate - **Scuola Primaria** di Vertova, Fiorano al Serio, Colzate

Scuola Secondaria di primo grado di Vertova - web: www.icvertova.edu.it - e-mail: bgic888008@istruzione.it

Posta certificata bgic888008@pec.istruzione.it - C.F. 90017450165 - Codice Meccanografico: **BGIC888008**



scolastici impegnati nell'assistenza igienica di base. Sono altresì indicate le seguenti specifiche: se l'alunno è presente a scuola per l'intero orario o se si assenta in modo continuativo su richiesta della famiglia o degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, indicando le motivazioni; la presenza dell'insegnante per le attività di sostegno, specificando le ore settimanali; le risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base; le risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione; eventuali altre risorse professionali presenti nella scuola o nella classe; gli interventi previsti per consentire all'alunno di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe; le strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici; le attività o i progetti per l'inclusione rivolti alla classe; le modalità di svolgimento del servizio di trasporto scolastico; eventuali interventi e attività extrascolastiche attive, anche di tipo informale, con la specifica degli obiettivi perseguiti e gli eventuali raccordi con il PEI.

10. *La certificazione delle competenze* cioè note esplicative che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascun alunno con disabilità agli obiettivi specifici del PEI, anche in funzione orientativa – nel secondo grado di istruzione – per il proseguimento degli studi di ordine superiore.
11. *La verifica finale e la proposta di assegnazione delle risorse*: oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, il GLO propone il fabbisogno di ore di sostegno, di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo.
12. *PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo*: è redatto entro il termine delle lezioni per gli alunni che hanno ricevuto certificazione tardiva della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo.

Per la redazione del PEI provvisorio, è prescrittiva la compilazione delle seguenti sezioni del modello di PEI:

- intestazione e composizione del GLO;
- Sezione 1 - Quadro informativo, con il supporto dei genitori;



- Sezione 2 - Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento;
- Sezione 12 - PEI provvisorio per l'a.s. successivo;
- Sezione 4 - Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico;
- Sezione 6 - Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori.

IL P. D. P.

Il piano didattico personalizzato contiene:

- i dati anagrafici dell'alunno e la tipologia del disturbo (o la sottocategoria di BES);
- le strategie metodologico-didattiche individualizzate e personalizzate;
- l'eventuale essenzializzazione del curricolo;
- gli strumenti compensativi e le misure dispensative;
- le forme e i criteri di verifica e di valutazione;
- gli eventuali progetti attivati per l'alunno e gli interventi per gli alunni con disagio;
- le modalità e le strategie di lavoro che l'alunno dovrebbe adottare quando studia a casa.

CRITERI CONDIVISI PER LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

I metodi di valutazione devono incentrarsi sui punti di forza di ogni allievo. Per ogni alunno che possiede una certificazione rilasciata da un ente pubblico autorizzato (UONPIA) o da uno studio privato accreditato, le modalità di valutazione ritenute più adatte al singolo caso sono quelle concordate e inserite nel suo PEI.

Non si fa menzione, sulla pagella scolastica, di eventuali valutazioni legate al percorso dell'alunno differenti rispetto alla classe.

Per gli alunni DSA i criteri di valutazione sono quelli previsti dal DPR 122/09, dalla Legge 170/10, dal DM 5669 del 12/07/2011, con l'introduzione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e delle strategie didattiche individualizzate e personalizzate concordati nel PDP. Per gli alunni con BES che non rientrano nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010, ma che evidenziano rilevanti difficoltà di



apprendimento, soprattutto quando si passa dagli apprendimenti strumentali a più complessi livelli di elaborazione e di astrazione, i riferimenti normativi sono: DPR 5669 del 12/07/2011, DIR. MIN. del 27/12/2012, CM n°8 del 6/3/2013, PROT. 2563 del 22/11/2013 (in alcuni casi, questi alunni possiedono una diagnosi medica o una segnalazione redatta dallo psicologo che evidenzia problemi cognitivi, come nel cosiddetto funzionamento intellettivo limite e/o esecutivi, come nel caso delle disprassie); per quanto riguarda la valutazione in sede di Esame di Stato, per l'a.s. 2024/2025, la normativa di riferimento è costituita da: DL n°62 del 13 aprile 2017, Decreto n°741 del 3 ottobre 2017, Nota n°5772/2019 (alle quali si aggiunge la normativa citata nei suddetti documenti).

In presenza di una certificazione di DSA, redatta ai sensi della L.170, la scuola è tenuta a predisporre un PDP. In tutti gli altri casi citati dalla DIR. MIN. del 27/12/2012 e dai successivi provvedimenti recanti indicazioni particolari e chiarimenti, la scuola può redigere un PDP; a tal proposito si fa presente che, come citato nel Protocollo 2563 del 22 novembre 2013, *in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato*. In ogni caso, il raggiungimento dell'autonomia è uno degli obiettivi principali.

CRITERI PER LA CONDIVISIONE CON LE FAMIGLIE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI E DELLE VALUTAZIONI

Il principale criterio da definire e da attuare è quello di una fortissima alleanza di tutto il mondo adulto, che è chiamato ad individuare una linea comune. Durante il primo periodo dell'anno i docenti osservano gli alunni ed entrano in relazione con loro; rilevano, per quanto possibile, difficoltà e punti di forza.

Nel Consiglio di Classe di ottobre viene preparata la bozza del PDP; per ogni disciplina viene preparato un piano che contiene ragionati strumenti compensativi e dispensativi, pensati *ad hoc* per l'alunno. Successivamente il piano didattico personalizzato viene messo in atto per sondarne eventuali punti deboli e, qualora non ci fossero modifiche da apportare, viene ufficializzato durante il Consiglio di Classe di novembre. Infine, il documento viene presentato alla famiglia dal coordinatore della classe. Il PDP, condiviso,



viene firmato dalla famiglia, dagli insegnanti e dal Dirigente Scolastico. La famiglia può ottenere le indicazioni sull'andamento scolastico mediante i colloqui settimanali con i docenti e durante i due incontri pomeridiani. È possibile anche richiedere un colloquio con gli insegnanti o con le funzioni strumentali per l'inclusione. È oltremodo importante che sia gli insegnanti sia gli alunni (e i genitori) osservino quanto previsto nel PDP; in ogni caso è fondamentale mantenere una buona comunicazione tra famiglia e corpo docente al fine di evitare equivoci e fraintendimenti. A tal proposito è bene ricordare che il piano didattico personalizzato può essere oggetto di modifiche in itinere.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) costituito per ciascun alunno con disabilità si riunisce tre volte all'anno per condivisione e approvare il PEI. Tale documento è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, pertanto può essere modificato e integrato, ed entro il termine delle lezioni.

Il GLO verifica e formula le proposte relative al fabbisogno e alla richiesta delle risorse per l'alunno per l'anno successivo.

RISORSE DELL'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE

In questa sezione sono raccolti i dati relativi al personale docente e non docente coinvolto in maniera più diretta e specifica nelle attività di inclusione; nel particolare si tratta di insegnanti facenti parte del corpo docente dell'istituto e di figure ausiliarie.

RISORSE DELL'ISTITUTO: PERSONALE DOCENTE a.s.2025/2026

TIPOLOGIA	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI 1° GRADO
Insegnanti di sostegno	1	9 Posti 11 persone	9,5 posti 10 persone
Funzioni strumentali	La funzione strumentale relativa ai BES è svolta da tre insegnanti, ciascuno dei quali si occupa di un'area specifica: Alunni con disabilità e disagio, rapporti con l'UONPIA e gli enti territoriali; Alunni stranieri;		



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale Vertova

Via S. Carlo n° 29 - 24029 VERTOVA (BG) - Tel. ☎ 035/71.11.42

Scuola Infanzia di Colzate - Scuola Primaria di Vertova, Fiorano al Serio, Colzate

Scuola Secondaria di primo grado di Vertova - web: www.icvertova.edu.it - e-mail: bgic888008@istruzione.it

Posta certificata bgic888008@pec.istruzione.it - C.F. 90017450165 - Codice Meccanografico: BGIC888008



	Alunni con DSA e diagnosi.
Insegnanti per alfabetizzazione	L'alfabetizzazione è stata svolta dagli insegnanti curricolari. Sono stati utilizzati i fondi FAMI e FIS.

RISORSE DELL'ISTITUTO: PERSONALE NON DOCENTE a.s.2025/26

TIPOLGIA	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI 1° GRADO
Assistenti educatori (comune)	1alunni 1 educatore	11 alunni 8 educatori	6 alunni 4 educatori
Assistente alla comunicazione	0	0	0
Consulenti psicopedagogici	L'istituto si avvale della consulenza dello sportello di ascolto previsto dal PDS dei vari plessi.		

RISORSE ESTERNE ALL'ISTITUTO

L'istituto si avvale delle seguenti risorse: UONPIA (servizio di neuropsichiatra infantile e adolescenziale), SOCIETÀ DEI SERVIZI VALSERIANA, enti locali, ASST, Psicologo, forze dell'ordine, specialisti di cui si ritiene di avere bisogno (in qualità di esperti esterni chiamati dall'I.C.).

RISORSE ECONOMICHE

Sono volte al finanziamento e all'incentivazione delle attività di inclusione, sono inclusi i finanziamenti dei Piani Diritto Allo Studio.

MODALITÀ DI TUTELA DELLA PRIVACY



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale Vertova

Via S. Carlo n° 29 - 24029 VERTOVA (BG) - Tel. ☎ 035/71.11.42

Scuola Infanzia di Colzate - **Scuola Primaria** di Vertova, Fiorano al Serio, Colzate

Scuola Secondaria di primo grado di Vertova - web: www.icvertova.edu.it - e-mail: bgic888008@istruzione.it

Posta certificata bgic888008@pec.istruzione.it - C.F. 90017450165 - Codice Meccanografico: **BGIC888008**



Considerate le disposizioni relative alla Privacy DLGS 196/03⁹, il nostro istituto garantisce la tutela di ogni alunno per quanto concerne i dati sensibili riguardanti la salute, la situazione scolastica, lo stato familiare e socioeconomico, le valutazioni e disposizioni specifiche compresi eventuali provvedimenti disciplinari.

Il trattamento dei dati personali spetta agli addetti di segreteria e a tutti i docenti, si fa presente inoltre che nell'istituto vi è la presenza di un referente responsabile per la cura dei suddetti dati.

Il Consiglio di Classe è tenuto al segreto d'ufficio riguardo ad eventuali delibere attinenti a quanto sopra.

Vertova, 12/05/2026

⁹ Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” *pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 supplemento ordinario n. 123*